

Assemblea Univa 2016: i commenti

Pubblicato: Lunedì 30 Maggio 2016



E' stato come sempre un bagno di folla, un incrociarsi di istituzioni e imprenditoria ad altissimo livello, l'assemblea Univa 2016. Un bagno di folla ricco di stimoli il discorso del presidente **Riccardo Comerio**, ma altrettanto ricco quello del presidente di Confindustria **Vincenzo Boccia**, nonchè la conversazione tra **Ferruccio de Bortoli** e **Roberto Cingolani**, direttore dell'IIT: che ha segnato uno spartiacque tra passato e futuro, tra il mondo di una volta e quello figlio della connessione globale.

Principalmente su questi argomenti, si sono concentrati i commenti post assemblea: ve ne riportiamo alcuni tra i più significativi, per le istituzioni e i rappresentanti dell'imprenditoria.

Giorgio Zanzi, prefetto di Varese «Le assemblee Univa sono occasioni illuminanti per capire lo Stato dell'Industria varesina e le sue prospettive: in questo caso, fa piacere vedere l'industria manifatturiera della Provincia considerata ai massimi livelli. L'importante è che si creino le situazioni di contesto per poter cogliere le opportunità di crescere»

Luca Marsico, presidente della commissione Ambiente al consiglio Regionale Lombardo: «E' stato un grande spaccato sullo stato della tecnica e della tecnologia, e di quanto sia possibile ancora innovare da questo punto di Vista»

Franco Orsi, presidente di Cna Varese: «Molte delle problematiche di Confindustria sono anche le problematiche dell'artigianato. Il futuro è un futuro di cambiamento per tutti. Non dobbiamo lasciarci perdere queste occasioni: dobbiamo governarle e sfruttarle a nostro favore»

Davide Galli, presidente di Confartigianato Varese: «Un solo appunto a ciò che ho sentito: è vero che le aziende devono crescere, ma le aziende grandi continuano a sparire. Anche noi piccole aziende vorremmo vedere l'industria crescere, ma ancora non succede»

Graziella Roncati Pomi, vicepresidente Aime: «Siamo davanti a una svolta epocale, queste innovazioni devono entrare nella mentalità di tutti noi. Dobbiamo imparare a dialogare con il mondo intero»

Giovanni Brugnoli, vicepresidente di Confindustria: «La nuova manifattura è quella che ha descritto molto bene il presidente Comerio e il presidente Boccia: una manifattura che nel territorio varesino è ben presente e in continua evoluzione, e che ci ha permesso di rimanere nei mercati internazionali in questi anni di grave crisi. E' lo sprone a continuare a cambiare atteggiamento per mantenere viva la manifattura, che è ancora ben presente nel nostro territorio»

Rudy Collini, presidente di PromoVarese: «Pensare all'innovazione è ripensare al futuro a 360 gradi»

Mauro Temperelli, segretario generale della Camera di Commercio di Varese: «Ho trovato una grossa attenzione sui temi della crescita del territorio. Perché ora per noi è necessario sbloccare alcune opere e lanciarne altre: questo è fondamentale per la competitività dei nostri imprenditori»

Umberto Colombo, segretario provinciale Cgil: «E' importante che il Presidente Riccardo Comerio abbia riconosciuto un ruolo fondamentale del confronto con il sindacato confederale provinciale, indispensabile per il rilancio dell'impresa e dell'occupazione. In quanto al richiamo alle nuove regole sul mercato del lavoro, la posizione della Cgil e' nota: l'equilibrio tra garanzie e flessibilità non può realizzarsi con un ridimensionamento dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, che tanto hanno fatto e ancora faranno per le imprese per cui lavorano. Tuttavia apprezzo, in modo particolare, il richiamo del Dr. Riccardo Comerio all'importanza del capitale umano nell'attività di impresa».

Paolo Orrigoni, imprenditore: «La parola chiave, oggi, è innovazione. Ci vuole innovazione, indispensabile per creare un futuro di occupazione e prosperità in tutti i settori e per le nostre comunità. Non dobbiamo aver paura di quello che sta dietro a parole come internet of things o big data, ma dobbiamo saper integrare queste nuove tecnologie nella nostra capacità produttiva, in quello che sappiamo fare. Citando la relazione, trovo molto bella la definizione di Manifatturiero Contemporaneo, semplice e chiarissima spiegazione della realtà in cui viviamo e indice di quanto il presidente Comerio abbia una visione su cosa ci serve e su quali sono le difficoltà che le imprese oggi devono esser in grado di superare».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it